COMUNICATO STAMPA

Orme d'ombra, 100 scuole incontrate in due anni da una sola donna in cammino. E la strada non è finita: dal 23 al 27 novembre nuove tappe tra Palermo, Messina e Catania per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

100 scuole, 100 vite, 100 giorni. La cifra delle scuole diventa oggi un traguardo concreto di Orme d'ombra: 48 incontrate in Sardegna nel 2025 e 52 in Sicilia al 20 novembre 2026. Cento scuole raggiunte in due anni da Rosalba Castelli, una sola donna in cammino, che porta di persona nelle classi i nomi e le storie delle donne vittime di femminicidio. Dopo circa 60 giorni di cammino siciliano, il viaggio continua: altre scuole, altre comunità e altra strada da percorrere. Le cento scuole non sono un punto di arrivo, ma cento occasioni di educazione, memoria e responsabilità collettiva. Orme d'ombra è un progetto dell'associazione torinese Artemixia APS ETS, cofinanziato con i fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Un ritorno graditissimo, quello di Rosalba Castelli a Palermo, dove era stata lunedì 12 ottobre quando al Centro di "Ascolto" Il Sorriso di Sara", che sorge all'Acquasanta, in un bene confiscato alla mafia, ha incontrato Cetti Zaccaria, mamma di **Sara Campanella**, che si è tolta dal polso il braccialetto di Sara e lo ha affidato a Rosalba, dicendole: «Sara amava viaggiare».

L'artivista viandante, partita il 21 settembre da Sambuca di Sicilia, che sta attraversando la Sicilia lungo le tre Vie Francigene incontrando le comunità, insieme alle quali ricorda, narra e canta le donne vittime di femminicidio, **sarà nuovamente nel capoluogo siciliano lunedì 23 novembre**, protagonista dell'incontro con il mondo universitario. Dalle 10 alle 12 sarà nell'Aula Gregotti, Edificio 14 dell'Università degli Studi di Palermo, per partecipare all'incontro organizzato dall'Unione degli Universitari Palermo, in collaborazione

con il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. A moderare i lavori sarà la prof.ssa Carla Zappulla, delegata alle Pari Opportunità e alle Politiche di Genere del Dipartimento.

Al centro dell'incontro ci saranno il racconto di oltre due mesi di cammino, le esperienze vissute nelle scuole e nelle comunità siciliane e le storie delle donne i cui nomi sono ricamati sui nastri della memoria, realizzati anche dalle donne detenute della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino attraverso il laboratorio Ricamare il Ricordo.

Il dialogo con la comunità universitaria sarà un'occasione per riflettere sulla violenza di genere, sugli stereotipi, sull'educazione alle relazioni e sulla responsabilità delle nuove generazioni nel promuovere un cambiamento culturale.

Durante l'iniziativa sarà deposto, presso il Dipartimento Culture e Società, un nastro della memoria dedicato a **Ilaria Sula**, studentessa di 22 anni dell'Università La Sapienza di Roma, uccisa nel 2025. Un gesto simbolico e concreto, attraverso il quale l'Università diventerà custode di un nome, di una storia e di un impegno collettivo che proseguirà oltre il passaggio della viandante.

L'incontro si inserisce nel percorso siciliano di Orme d'ombra, che **martedì 24 novembre vedrà Rosalba Castelli fare tappa a Messina** dove, alle 9.30 incontrerà i ragazzi e le ragazze dei licei Archimede e Basile, mentre alle 15 i giovani e le giovani della città negli spazi del **Centro "E-si-ci.sto", a Villa Dante.**

Mercoledì 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Castelli sarà impegnata al mattino nella manifestazione cittadina di Messina. Al termine della manifestazione, i nastri ricamati in memoria di **Sara Campanella** e **Lorena Quaranta** saranno collocati temporaneamente presso l'installazione realizzata nel cortile del Rettorato, intitolato alle due studentesse. Nei giorni successivi i nastri saranno esposti in un'apposita bacheca all'interno di un'aula studio del Policlinico Universitario "G. Martino", sede nella quale le due studentesse hanno svolto attività didattica.

Nel pomeriggio del 25 novembre Rosalba Castelli raggiungerà Catania, dove alle 17 interverrà all'assemblea cittadina contro la violenza maschile e contro i femminicidi in piazza Federico di Svezia, organizzata da La Città Felice, Rete Antiviolenza Ragna-Tela e UDI. Nella piazzetta si trova l'albero piantato in memoria di **Valentina Giunta**, uccisa dal figlio: proprio in quel luogo sarà deposto un solo nastro, quello con il nome di Valentina ricamato, nel rispetto di uno spazio già consacrato alla sua memoria.

Giovedì 26 novembre, alle 11.30, l'artivista incontrerà il corpo studentesco del Liceo Spedalieri di Catania. Durante l'incontro saranno deposti i nastri dedicati a **Veronica Valenti**, trentenne uccisa nel 2014 a Catania dall'ex fidanzato, e a **Vera Schiopu**, uccisa nel 2023 a 25 anni a Ramacca, nel Catanese. Due storie che chiamano le nuove generazioni a interrogarsi sulla violenza nelle relazioni e sull'importanza della verità e della responsabilità.

Venerdì 27 novembre, al Palazzo della Cultura di Catania, Rosalba Castelli parteciperà a un incontro organizzato dalla Città e rivolto a studentɜ delle scuole secondarie di I e II grado del Comune etneo. Qui saranno deposti i nastri con i nomi di **Alessandra Bruno**, 49 anni, madre, morta nel giugno 2026 in seguito alla violenta aggressione del marito a Misterbianco, e di **Concetta Di Pasquale**, 79 anni, uccisa dal marito

nel Catanese nel 2020. Due generazioni diverse, per ricordare che la violenza contro le donne non conosce età.

La settimana appena conclusa ha lasciato altre orme di memoria tra i borghi del Messinese. A Novara di Sicilia, l'Istituto Comprensivo ha accolto il nome di **Mariella Chiari**, cantato dalle bambine e dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria insieme all3 student3 della secondaria di I grado. Sulla Rocca Salvatesta, a 1.349 metri di altitudine, è stato deposto il nastro di **Lucia Marino**, di Siracusa. Sarà ricamato anche il nome della madre, **Francesca Oliva**: Tindaro Bertolami, presidente del CAI di Novara di Sicilia, si è impegnato a tornare in vetta per portare anche il suo nastro.

Alla Cupola Rosata di Rodi Milici è stato deposto il nome di **Daniela Luminita Coman**, insieme alle donne del Trekking in Rosa di Castroreale, alla vicesindaca Chiara Giuttari e al sindaco di Rodi Milici, Eugenio Aliberti. A Castroreale, la marcia dell3 student3 dell'IISS "E. Medi" ha accompagnato il nastro di **Martina Carbonaro**; quello di **Amina Sailouhi** è stato affidato alla Biblioteca Comunale Artemisia con la scuola secondaria di I grado, mentre il nome di **Santa Trovato** è stato portato sulla Torre di Federico II.

A Barcellona Pozzo di Gotto tre altri nomi sono diventati memoria condivisa: **Concetta Gioè** al Liceo Ginnasio "L. Valli", **Ewa Kaminska** al plesso Palacultura dell'I.I.S. "Medi" ed **Emma Teresa Meneghetti** all'Università della Terza Età. A Vulcano è prevista la deposizione del nastro dedicato a **Zinoviya Knihnitska** e a Lipari quella del nastro dedicato a **Daniela Zinnanti**.

A poco meno di un mese dalla conclusione del suo cammino, Rosalba Castelli attraversa i territori della Sicilia con un bagaglio sempre più pesante.

Ovviamente è quello che porta con sé dall'incontro con i ragazzi e le ragazze, i docenti e le docenti, le amministrazioni, ma soprattutto quello che le famiglie delle vittime di femminicidio le consegnano quando decidono di raccontare quello che, per ognuno di loro, è un lutto che non potrà mai essere lenito da nulla e nessuno.

Un bagaglio emotivo importante che, tappa dopo tappa, Rosalba Castelli condivide con tutte le persone che incontra e che, grazie a lei, diventa patrimonio condiviso dalle comunità. Le scarpe della viandante sono ormai un tripudio di firme dell3 student3 incontrat3 lungo la strada, mentre il nastro che raccoglie le firme dell3 insegnanti sta superando i dieci metri: due testimonianze tangibili di una comunità che cresce passo dopo passo. A volte è Rosalba ad abbracciare le studentesse che si mettono a piangere. Altre volte sono le studentesse ad abbracciare lei, per ringraziarla e aiutarla a portare il peso di tutte queste storie.

Sicilia, 21 Novembre 2026

L'addetta stampa
Gilda Sciortino
Cell. 389.2158948

Ricordiamo che il progetto può essere seguito sui seguenti canali social:

- www.ormedombra.it | Instagram e Facebook: @ormedombra